

IL MEDICO E DOCENTE UNIVERSITARIO SAVONESE AVEVA 67 ANNI, HA LAVORATO PER TUTTA LA VITA TRA IL SAN PAOLO E IL SANTA CORONA

# Addio a Serafini, maestro della diagnostica

Il lutto di Pietra e dei colleghi: «Un grande professionista, pioniere della radiologia, ma soprattutto di grande umanità»

Silvia Andreotto  
Luisa Barberis

Medico, ex primario del Dipartimento di Scienze diagnostiche dell'ospedale Santa Corona e professore dell'Università di Genova, Giovanni Serafini era una figura conosciuta e stimata non solo in provincia di Savona, ma a livello nazionale. Si è spento l'altra sera, a 67 anni, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove era ricoverato. Ha lottato a lungo contro una malattia che lo aveva sorpreso qualche anno fa e a cui aveva reagito con grande determinazione com'era solito fare. Una malattia che però non gli ha lasciato scampo. E ora tutto il mondo della sanità è in lutto. Il funerale verrà celebrato domani, alle 15, nella piazza della basilica di San Nicolò Pietra Ligure. La salma giungerà dalla vecchia chiesa parrocchiale, dove oggi verrà allestita la camera ardente. Savonese, aveva lavorato all'ospedale San Paolo dal 1979 al 1995 diventando uno dei luminari italiani per la diagnosi dei tumori al seno, al fegato e alle malattie muscoloscheletriche. Dal 1996 si era

trasferito al Santa Corona dove, fino al 2016, ha guidato il Dipartimento di Diagnostica per immagini.

Autore di oltre 150 pubblicazioni, era anche docente universitario. «La nostra sanità, come quella ligure e nazionale, perde prematuramente un medico che affiancava grandi doti professionali ad una immensa umanità e semplicità di rapporti – esordisce il sindaco di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi - Il mio primo pensiero va alla moglie Nicoletta e ai figli Alessandro, Tolomeo e Carolina. È stato un'istituzione, per me un amico, e punto di riferimento nel mondo della sanità, ma anche un esempio per essersi saputo mettere al servizio della nostra comunità. Combattivo e instancabile».

Delia Venerucci, direttore della radiologia del Santa Corona ha lavorato per vent'anni al fianco di Serafini: «Giovanni, se dal punto di vista scientifico aveva una cultura medica superiore era unico per la sua umanità. La sua vitalità e la sua voglia di scherzare erano fondamentali, in un ambiente come il nostro». Anche Riccardo Padolecchia,

direttore della Neuroradiologia del Santa Corona, lo ricorda. «Mi ha accolto nel 2002 quando sono arrivato al Santa Corona e mi ha aiutato a creare la Neuroradiologia. È stato un amico oltre che un grande professionista». «Savonese per nascita e professione è stato fra i più autorevoli medici radiologi a livello nazionale», ha ricordato il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio. Comosso anche Renato Giusto, presidente del consiglio comunale di Savona ed ex presidente dei medici savonesi: «Perdiamo uno dei più importanti radiologi di sempre». Il presidente attuale, Luca Corti dichiara: «Era un grande collega, tra i creatori dell'ecografia a livello nazionale. Maestro di tantissimi medici». A ricordare il percorso di Serafini è Giampiero Storti, presidente dell'associazione Amici del San Paolo: «Ha portato il nome di Savona a livello nazionale grazie alle sue grandi capacità ecografiche ed è stato uno dei precursori nell'utilizzo dell'ecografia anche a livello interventistico, ginecologico, muscolo scheletrico e in altri distretti». —



Giovanni Serafini, medico e docente universitario, è mancato all'età di 67 anni